

EVENTO IDROGEOLOGICO

20-25 Ottobre 2019

Dispaccio di Sala Operativa
ore 18.00 del 25.10.19



Settore Protezione Civile e Sistema A.I.B.

Contributi forniti da:

Centro Funzionale Regionale di Arpa Piemonte

Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile

Corpo regionale AIB del Piemonte

CRI Piemonte

Provincia e Prefettura di Alessandria e del Verbano-Cusio-Ossola

Comuni Piemontesi

In copertina: Castelletto d'Orba (AL), 22 Ottobre 2019

1. INQUADRAMENTO METEOROLOGICO DELL'EVENTO

Si descrive nel seguito la situazione osservata sul territorio piemontese in conseguenza dell'evento idrogeologico del 20-25 Ottobre – 2019, sulla base delle informazioni raccolte dal sistema regionale di protezione civile.

Da un punto di vista meteorologico (si rimanda per dettagli all'approfondimento predisposto dal Centro Funzionale di Arpa Piemonte) una struttura depressionaria formatasi sul Golfo Ligure ha stazionato nelle giornate di lunedì e prime ore di martedì sul Piemonte sud-orientale determinando precipitazioni localmente molto intense, a carattere temporalesco.

Incrementi sostanziali nei livelli idrometrici si sono evidenziati nei bacini dei torrenti Erro, Lemme e più in particolare nei Fiumi Orba e Bormida sino alla sua confluenza con il Tanaro in Alessandria.

In particolare i fiumi Bormida e Orba hanno fatto registrare il superamento delle soglie di pericolo nella notte tra lunedì 21 e martedì 22, per poi rapidamente ridiscendere sotto detta soglia nella giornata di martedì. Il Bormida ha fatto registrare il valore massimo idrometrico di 921 cm in Alessandria e il T. Orba di 750 cm nel Comune di Casalcermelli (AL).

Nella parte settentrionale della Regione, nei bacini di Toce e Sesia, si sono registrati incrementi significativi, con avvicinamento ai livelli di guardia del T. Strona di Omegna, del T. San Bernadino, del T. Sessera e del Fiume Sesia. Il Lago Maggiore e il lago d'Orta hanno segnato tassi di crescita passati da massimi di 24-25 cm al giorno (nella giornata di lunedì 21 ottobre per il Lago Maggiore) e 10 cm in sei ore (per il Lago d'Orta). Detti tassi di crescita si sono mantenuti costanti nella giornata successiva, con superamenti dei livelli di guardia.

Le cospicue precipitazioni piovose hanno provocato diffusi dissesti sui versanti (frane, smottamenti) e lungo la rete idrografica secondaria con localizzati allagamenti, anche di elevato impatto territoriale come nei Comuni di Castelletto d'Orba e Gavi (AL).

Nel corso dell'evento si sono anche registrati numerosi fenomeni di dissesto localizzato (frane, smottamenti, allagamenti), che hanno interrotto in più punti la viabilità secondaria ed in taluni casi anche quella principale (strade provinciali) nei settori dell'Alessandrino.

Sono state registrate (ENEL) transitorie disalimentazioni della rete elettrica in una dozzina di comuni alessandrini nella serata di lunedì 21/10/2019. Diffusi disagi anche alla rete sia viaria che ferroviaria con chiusura di numerosi tratti di strade secondarie e principali. Sulla rete ferroviaria RFI ha segnalato l'interruzione della viabilità delle tratte Torino-Genova e Genova-Milano, nella zona compresa tra Novi Ligure ed Arquata Scrivia (AL), a partire dal pomeriggio e fino alla tarda serata di lunedì 21 ottobre.

Nel corso dell'evento è stato anche registrato un locale disservizio nella distribuzione dell'acqua potabile, nel Comune di Tortona nelle giornate di martedì e mercoledì. Nella serata di giovedì 24 ottobre il disservizio è stato risolto.

Si segnala il decesso di una persona nel Comune di Capriata d'Orba, in prossimità del ponte della SP 155.

Nella serata di martedì 22 ottobre, presso il CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) di Alessandria si è tenuta una riunione alla presenza delle Istituzioni piemontesi e del Capo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, per fare un quadro della situazione sull'evento e sullo stato e l'operatività dei soccorsi nella zona maggiormente interessata dai fenomeni idrogeologici scatenati dalle intense precipitazioni.



Un momento della riunione presso il CCS di Alessandria

A partire dal giorno 23 ottobre, la situazione meteorologica è cambiata attraverso una transizione ad un quadro meteorologico che ha visto una parziale attenuazione delle precipitazioni nell'area alessandrina ed un nuovo fronte di perturbazione che, partendo da sudovest ha interessato il territorio regionale del cuneese, torinese e nuovamente alessandrino. Questa seconda perturbazione ha esaurito la sua azione nella serata di giovedì 24 ottobre. L'unica segnalazione degna di nota (fonte GTT) è stata l'interruzione temporanea del servizio ferroviario sulla linea Torino-Ceres, nella tratta Torino Cirié, per il superamento del livello di guardia del T. Ceronda, nel Comune di Venaria.

La giornata di venerdì è stata contrassegnata da assenza di fenomeni meteorologici significativi sul territorio, chiusura dei centri operativi attivati nelle giornate precedenti e attività di ripristino territoriale.



Immagini tratte dalle zone maggiormente colpite dall'evento nelle valli Orba e Bormida. In basso a destra il crollo del ponte lungo la Strada Provinciale SP 155 a Capriata d'Orba (immagini di repertorio)



San Cristoforo, la strada per Gavi danneggiata da frane e smottamenti (fonte Stampa web)



Nell'immagine i danni a Castelletto d'Orba (foto inviata da Debora Villarboito a Sky TG)



Nell'immagine lo smottamento a San Lorenzo di Graniga (VB) – (foto 24 news online)

2. ATTIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Sulla base delle disposizioni contenute nel Disciplinare del Sistema di Allertamento regionale ai fini di protezione civile, in relazione alla previsione formulata dal Centro Funzionale di condizioni meteorologiche avverse, il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha allertato il sistema regionale di protezione civile (Province, Prefetture, Comuni e Volontariato) e ha disposto l'apertura della Sala operativa di protezione civile a partire dalle ore 00.00 del 21 ottobre 2019, dandone informazione agli Organi ed alle Strutture Regionali. I Presidi Territoriali Regionali di Protezione Civile sono stati attivati al fine di rendere prontamente disponibili le risorse del parco materiali e mezzi per fronteggiare eventuali richieste di assistenza da parte delle Autorità di Protezione Civile sul territorio.

Il Centro Funzionale ha esteso l'orario di presidio della sala operativa per seguire con continuità l'evoluzione dei fenomeni pluvioidrometrici e valutarne il livello di criticità; ha provveduto all'emissione dei Bollettini di Allerta giornalieri (dal 20 al 25 ottobre) e di quelli periodici d'aggiornamento, contenenti una sintesi della situazione attesa ed osservata, aggiornando con continuità, nel corso dell'evento, i dati meteorologici della Rete Automatica Regionale su rete Rupal.

The image displays six pages of meteorological alert bulletins for the Piedmont region, dated from October 20, 2019, to October 25, 2019. Each bulletin is titled 'BOLLETTINO ALLERTA REGIONE PIEMONTE' and includes the following components:

- Header:** Logo of Arpa Piemonte and the Regional Civil Protection Center, along with the bulletin number, emission date, update time, and responsible entities (Arpa Centro Funzionale and Regione Piemonte).
- Table:** A table with columns for 'PROVINCIA', 'DATA EMISSIONE', 'AGGIORNAMENTO', 'SERVIZIO A CURA DI', and 'AMBITO TERRITORIALE'. The main body of the table lists provinces from A to M, with columns for alert levels (Allerta, Attenzione, Vigilanza, Allarme) and a 'SINTESI dello SCENARIO ATTESO' column.
- Map:** A map of Piemonte showing the geographical distribution of alert zones, color-coded by severity (yellow for vigilance, orange for attention, red for alert).
- Text:** A 'SINTESI dello SCENARIO ATTESO' section providing a summary of the expected weather conditions and their potential impacts on the region.
- Footer:** A 'AVVISO DI CONDIZIONI METEOROLOGICHE AVVERSE' section, a 'QUADRO DI SINTESI' (summary table), and a 'LEGENDA' (legend) for the alert levels and zones.

La Sala Operativa Regionale (SOR) ha stabilito la turnazione del personale in modo da poter monitorare gli effetti al suolo dei fenomeni meteo previsti e dare contestuale risposta ad eventuali esigenze del territorio. In particolare la sala operativa è rimasta aperta in modalità “h24”, con la presenza quotidiana in media di 9 persone per turno, tra dipendenti regionali e tecnici informatici, con articolazione di 3 turni al giorno di 8 ore nelle giornate di lunedì 21 e martedì 23 ottobre scorsi.

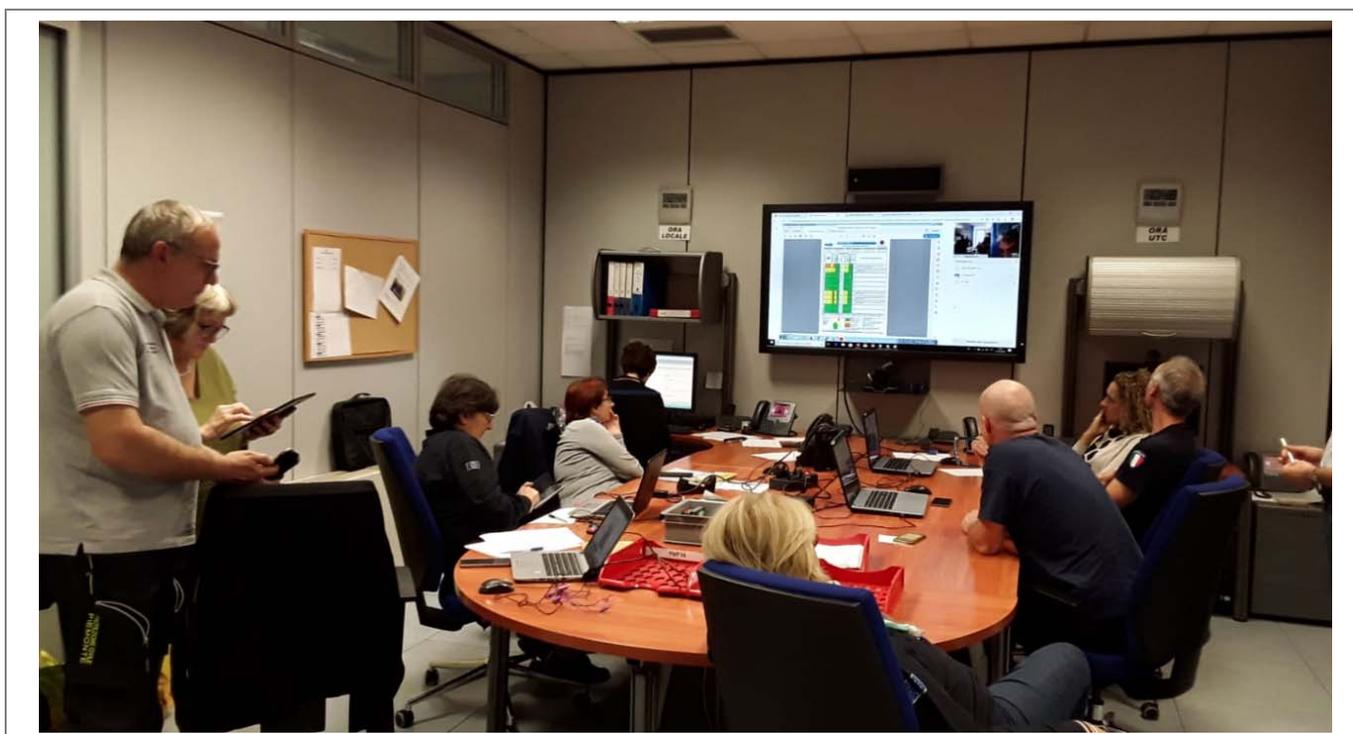
Sulla base della situazione meteorologica prevista il Settore ha applicato i benefici di legge ai sensi degli art. 39 e 40 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n.224, dandone comunicazione all’Ufficio Volontariato del Dipartimento Nazionale della Protezione civile. In sala operativa, nelle ore di apertura, è stato presente un nucleo di 4/5 volontari specializzati per supportare la funzione F0 (Coordinamento di Sala) ed F7 (Telecomunicazioni).

La Sala Operativa regionale è organizzata secondo il Modello Augustus che prevede una gestione delle attività per funzioni di supporto: Funzione Tecnico-scientifica (F1), Funzione Volontariato (F4), Funzione Materiali e mezzi (F5), Funzione Telecomunicazioni (F7) e Funzione Comunicazione (F3), con il coordinamento della Funzione F0.

La Sala Operativa raccoglie le segnalazioni provenienti dagli enti istituzionali e dalle componenti operative presenti sul territorio. In particolare si stabilisce un costante scambio di informazioni con le Province e le Prefetture piemontesi interessate dall’evento ed il Volontariato garantisce, attraverso l’ascolto radio, un monitoraggio continuo delle comunicazioni ed è pronto ad intervenire, a supporto e sotto il coordinamento istituzionale degli Enti locali piemontesi, su eventuali segnalazioni del territorio.

Tutte le segnalazioni rilevanti provenienti dal territorio sono registrate su apposito modulo informatico e custodite agli atti del Settore; ad oggi le segnalazioni raccolte risultano essere **396**, riferite a **119 Comuni** in **8 Province** del territorio regionale.

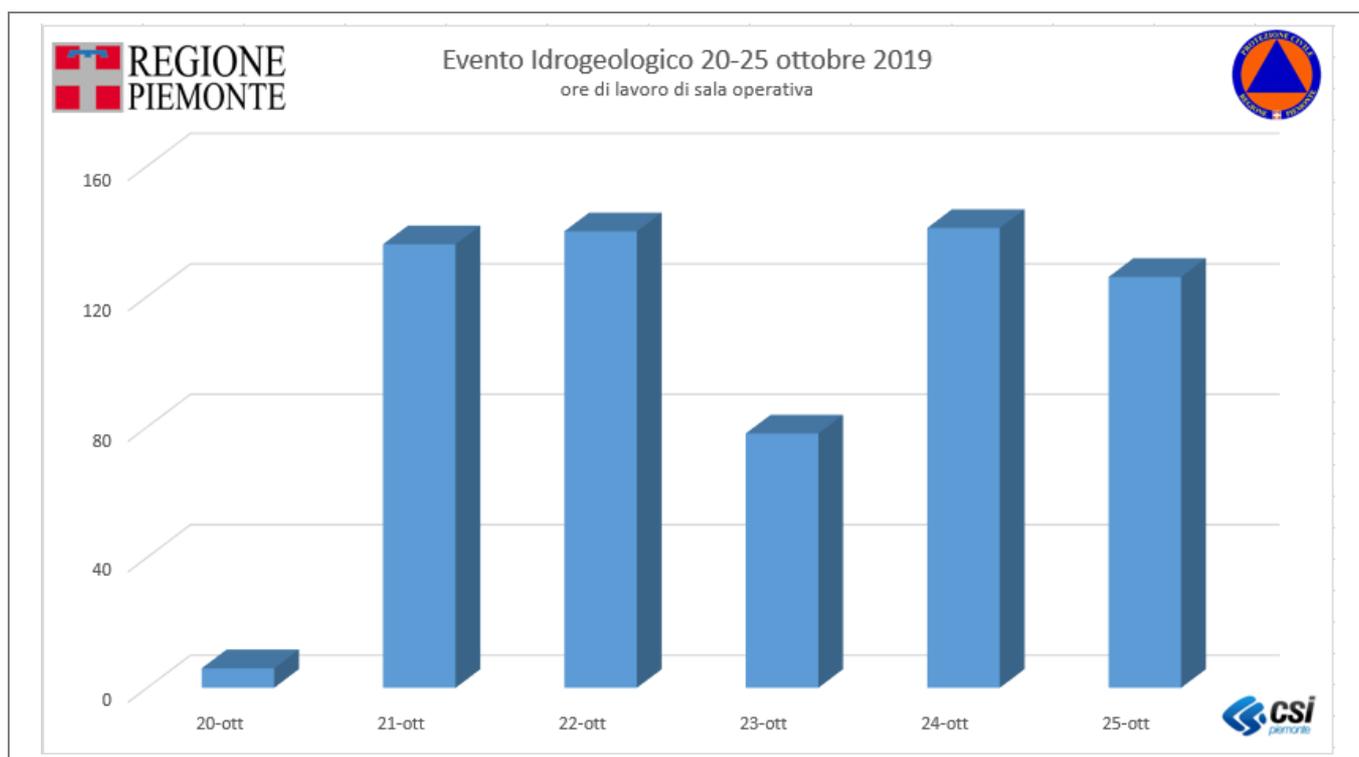
Nelle pagine che seguono, in sintesi, vengono descritte le principali attività svolte delle singole funzioni.



Torino (Regione Piemonte, Sala Operativa di Protezione Civile), 21 Ottobre 2019: un briefing “meteo” in corso d’evento - foto Settore Protezione Civile



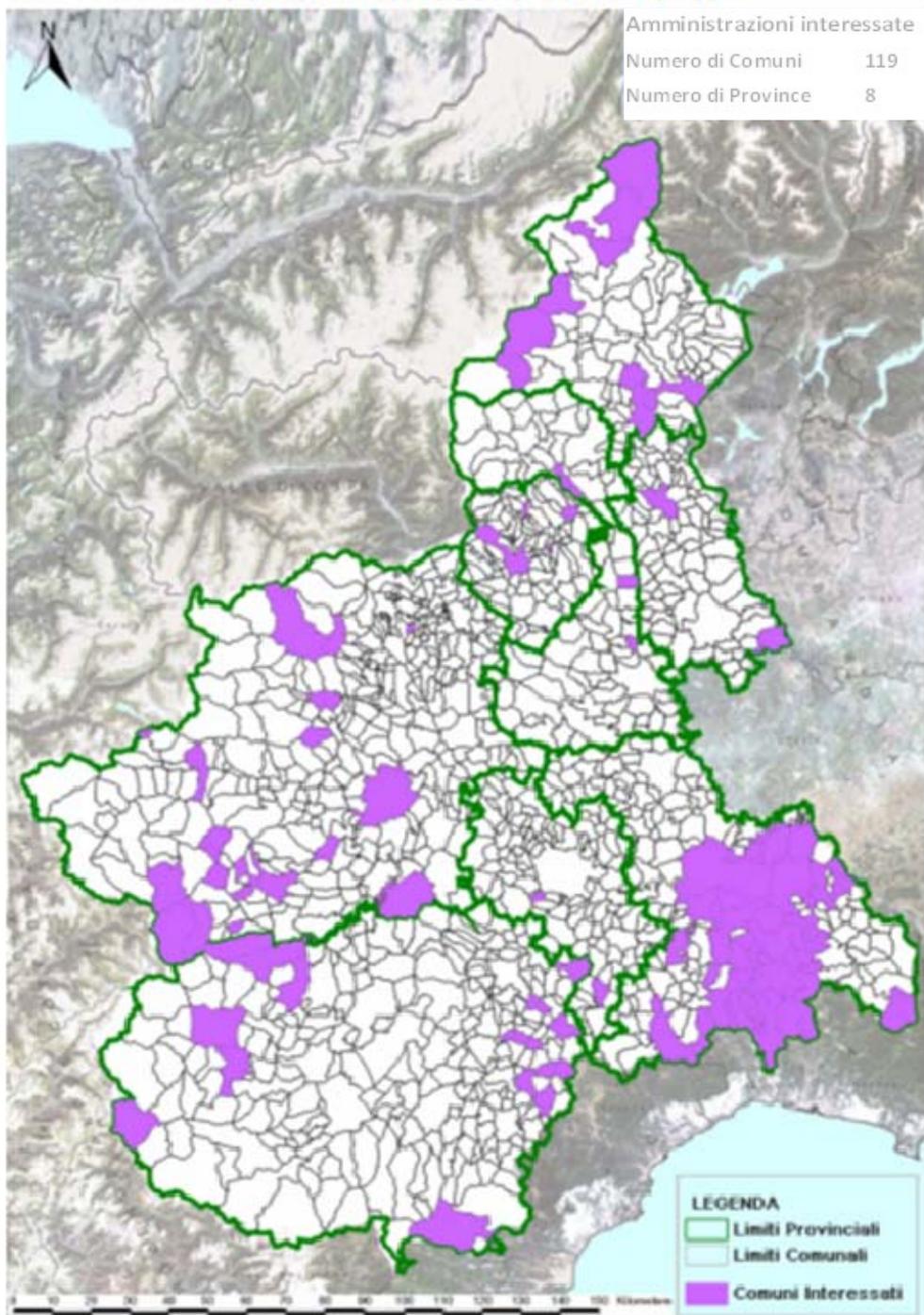
Torino (Regione Piemonte, Sala Operativa di Protezione Civile), 21 Ottobre 2019: attività in corso d'evento – Il turno 08.00-16.00



Andamento orario delle attività presso la sala operativa nel corso dell'evento

Complessivamente sono state effettuate **627** ore in turni di sala nei 6 giorni di operatività, con punta massima di **141** ore nella giornata di giovedì 24 ottobre.

Comuni interessati dall'Evento



Elaborazione Opere Pubbliche, Filippa del Rischio Frane e Inquinamento Atmosferico - Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (S.A.I.R.)

Carta riepilogativa dei Comuni interessati da segnalazioni pervenute al Settore nel corso dell'evento

3. FUNZIONE TECNICA (F₁): MONITORAGGIO EVENTO

Il monitoraggio dell'evento dal punto di vista degli effetti al suolo è stato effettuato a partire dalle situazioni di criticità previste dai Bollettini di Allertamento e seguito in tempo reale mediante la consultazione dei dati elaborati dal Centro Funzionale di Arpa Piemonte e divulgati attraverso la Rete Rupar.

Ulteriori informazioni sull'impatto delle precipitazioni al suolo, dei relativi fenomeni indotti, nonché delle conseguenze occorse e dei provvedimenti cautelari eventualmente adottati, sono state acquisite mediante le segnalazioni inviate dagli enti locali e territoriali e dalle componenti operative impegnate nella gestione dell'evento.

La configurazione meteoidrologica prevista il giorno 20 ottobre 2019 ha determinato inizialmente l'emissione di un BOLLETTINO di ALLERTA per rischio idrogeologico contenente livelli di ALLERTA ARANCIONE nel settore settentrionale del Piemonte (zone "A" e "B") e di ALLERTA GIALLA nel settore nord-occidentale (zona "C") e orientale (zone "G", "H", "L"). Tale configurazione di allerta si è sostanzialmente mantenuta il giorno seguente, 21 ottobre, per poi diventare ALLERTA GIALLA il 22 ottobre nel settore settentrionale (zona "A"), sud-orientale (zone "G", "H"), oltreché nei settori occidentali, in ragione del nuovo fronte meteorologico previsto per la giornata successiva.

Come già anticipato in premessa, gli effetti più rilevanti sono stati osservati in Provincia di Alessandria, nei bacini dei torrenti Bormida e Orba, dove si sono registrate diffuse criticità associate all'evoluzione delle piene sulla rete idrografica principale e secondaria e dei fenomeni franosi.

I fenomeni di dissesto hanno pesantemente compromesso la viabilità stradale principale e secondaria, determinato interruzioni del servizio ferroviario sulle linee Torino-Genova e Genova-Milano, determinato l'isolamento temporaneo di alcuni centri abitati e reso necessaria l'evacuazione di circa 200 persone dalle loro abitazioni. Molti edifici sono stati interessati da fenomeni alluvionali con danni e compromissione della funzionalità dei piani bassi. Nella fase più acuta dell'evento circa 1600 utenze sono rimaste temporaneamente prive di alimentazione elettrica.

Anche la Provincia del Verbano Cusio Ossola è stata particolarmente interessata dall'evento con precipitazioni che hanno determinato, sul fronte idrologico, l'innalzamento dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua principali e dei laghi sino alle soglie di guardia con raggiungimento di condizioni critiche e sul fronte della stabilità dei versanti, numerosi fenomeni franosi. Uno di questi ultimi è stato responsabile di una delle principali criticità determinatasi nella Provincia del Verbano Cusio Ossola, nel Comune di Crodo, con l'interruzione per alcune ore della strada statale 659 delle valli Formazza ed Antigorio ed il conseguente isolamento temporaneo di quattro comuni (Crodo, Baceno, Premia e Formazza). Una seconda interruzione si è verificata sulla SS 659 della Val Formazza in località Rencio di Crodo (VB) nella giornata di giovedì 23 ottobre. Nella mattina di venerdì 25, ANAS ha provveduto alla riapertura dopo aver gestito il transito su detta viabilità a fasce orarie e con blocco notturno, ad eccezione dei mezzi di soccorso. Infine, un fenomeno franoso si è verificato nella valle di Bognanco (VB), a San Lorenzo di Graniga. Allo stato attuale permane l'interruzione della viabilità comunale ed un lieve disagio per la popolazione residente.

Sul territorio interessato dal maltempo si sono attivati numerosi centri operativi, dal livello comunale e sovracomunale (COC, COI, COM) fino ad alcune Sale Operative Provinciali (Alessandria, Biella, Vercelli, Novara, Verbania) e la Sala Operativa Regionale.

	GIORNO	ATTIVITA	SOP	CCS	COM	COC
1 GIORNO	lun 21/10/2019	ATTIVO	3	2	10	21
		CHIUSO	0	0	0	0
		IN REPERIBILITA'	0	0	0	0
		NON ATTIVO	0	0	0	0
2 GIORNO	mar 22/10/2019	ATTIVO	3	2	5	32
		CHIUSO	0	0	5	3
		IN REPERIBILITA'	0	0	0	0
		NON ATTIVO	0	0	0	0
3 GIORNO	mer 23/10/2019	ATTIVO	2	1	7	42
		CHIUSO	0	0	2	1
		IN REPERIBILITA'	0	0	0	0
		NON ATTIVO	0	0	0	1
4 GIORNO	gio 24/10/2019	ATTIVO	0	1	5	46
		CHIUSO	1	0	5	8
		IN REPERIBILITA'	0	0	0	0
		NON ATTIVO	1	0	0	0
5 GIORNO	ven 25/10/2019	ATTIVO	0	0	0	0
		CHIUSO	1	0	5	8
		IN REPERIBILITA'	0	0	0	0
		NON ATTIVO	0	0	0	0

Tabella riepilogativa dei Centri Operativi attivati sul territorio regionale durante l'evento

Grazie al continuo interscambio di informazioni tra le sale ed i centri operativi attivati sul territorio è stato possibile seguire l'evoluzione dell'evento e registrare le principali criticità territoriali al fine di un tempestivo intervento nelle zone maggiormente interessate.

Nel corso dell'evento la Sala Operativa Regionale (S.O.R.) ha ricevuto segnalazioni da alcune delle n. 62 dighe di competenza nazionale (altezza sbarramento H>15 metri o Volumi invasati V> 1.000.000 metri cubi) cosiddette "grandi dighe" ai sensi del D.Lgs 112/98 presenti sul territorio regionale, ivi compresa la Diga del Moncenisio il cui invaso ricade interamente in territorio francese.

SBARRAMENTI-DI-COMPETENZA-NAZIONALE-SOLLECITATI-IN-CORSO-DI-EVENTO							
DIGA	COMUNE	PROV	RISCHIO-DIGA	MAX-FASE-RAGGIUNTA	RISCHIO-IDRAULICO-VALLE	MAX-FASE-RAGGIUNTA	GESTOPRE
GURZIA	VISTRORIO	TO	X	PREALLERTA	X	ALLERTA (ALLARME-già-nei-giorni-precedenti-l'evento)	ENEL-GREEN-POWER
LOMELLINA	GAVI	AL	X	PREALLERTA	X	ALLERTA	DERNA
SESSERA	TRIVERO	BI	X	PREALLERTA	X	PREALLERTA	EDISON
CAMPLICCIOLIA	ANTRONA-SCHIERANCO	VCO	X	PREALLERTA	X	PREALLERTA	ENEL-GREEN-POWER
CEPPO-MORELLI	CEPPO-MORELLI	NO	X	PREALLERTA	X	PREALLERTA	EDISON
SABBIONE	FORMAZZA	VCO	X	PREALLERTA	X	PREALLERTA	ENEL-GREEN-POWER
MONCENISIO	FRANCIA	REGIME-DI-OSSERVAZIONE-SPECIALE-(RSO) STATO-DI-PREALLERTA-1--LIVELLO-DI-ATTENZIONE					EDF

Tabella riepilogativa degli impianti che hanno comunicato la massima fase di allerta raggiunta nel corso dell'evento in esame

Discorso a parte merita l'invaso del Moncenisio, in relazione al quale il Gestore Francese EDF – Unite De Production Alpes, Etat Major ha inoltrato a Regione Piemonte - come da "Consignes" allegate al trattato binazionale di regolamentazione dell'invaso – comunicazione di raggiungimento di una portata di scarico pari a 3.500 litri/minuto, corrispondente ad una Fase di "Preallerta" in "Regime di Osservazione Speciale".

4. FUNZIONE COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE (F3)

L'attività di comunicazione ed informazione ha visto il consueto dispiegamento di personale dedicato. Nella sala operativa regionale, oltre ai funzionari del Settore Protezione Civile, è stata presente, per tutto l'evento, un giornalista dell'Ufficio Stampa.

Gli strumenti utilizzati per la comunicazione sono stati:

1. i comunicati stampa istituzionali (con 8 comunicati nel corso dell'evento);
2. la pagina web della Protezione Civile Regionale, in cui sono state pubblicate 10 notizie ed aggiornamenti sulla situazione, indicazioni di autoprotezione, segnalazione di siti per approfondimenti;
3. l'Agenzia quotidiana della Regione, Piemonte Informa, aggiornata continuamente sull'evolversi della situazione;
4. la pagina PiemonteInforma di Facebook;
5. il canale twitter @ProCivPiemonte, che ha inviato 45 tweet e 43 retweet a loro volta ritrasmessi da @PiemonteInforma e @regionepiemonte, per un totale di 140.000 visualizzazioni. Dal canale sono stati rilanciati i tweet di ARPA Piemonte, del Dipartimento della Protezione Civile nazionale e i tweet certificati provenienti dal territorio.

Gli aggiornamenti hanno riguardato l'evoluzione meteo prevista, gli effetti determinatisi sul territorio, raccomandazioni e regole (volte a suggerire ai cittadini comportamenti adeguati all'evolversi dei fenomeni).

Sono inoltre state fornite notizie, in tempo reale, ai giornalisti di tutte le principali testate e agenzie e sono state rilasciate diverse interviste in diretta radiofoniche e televisive

Nelle rassegne stampe regionali sono stati raccolti gli articoli giornalistici e i servizi radiofonici e televisivi che hanno riguardato l'evento.



Homepage dell'account twitter della Protezione Civile della Regione Piemonte
<https://twitter.com/procivpiemonte>

FENOMENI ASSOCIATI ALL'EVENTO



Temporali



Inondazioni



Frane

www.regione.piemonte.it/protezionecivile

Il sito web del settore riporta gli aggiornamenti necessari a caratterizzare l'evento meteoroidrologico previsto/in corso, illustrando, a cadenza giornaliera, l'andamento e l'evoluzione dei fenomeni e dando, contestualmente, informazioni sulle attività svolte dal sistema regionale di protezione civile.

Elemento di comunicazione importante è rappresentato dai "consigli di autoprotezione" alla popolazione. Se ne riporta qui a fianco un significativo estratto.

NORME DI AUTOPROTEZIONE

- ❑ Non sostiamo lungo le sponde dei corsi d'acqua o sui ponti
- ❑ Evitiamo di percorrere strade e sottopassi allagati
- ❑ Se siamo in casa, spostiamoci ai piani superiori
- ❑ Lasciamo libere le vie di comunicazione
- ❑ Usiamo il telefono solo per comunicazioni urgenti
- ❑ Usiamo l'automobile solo in caso di urgenze

Rimaniamo in ascolto di notiziari e comunicati delle Autorità

5. FUNZIONE VOLONTARIATO (F4)

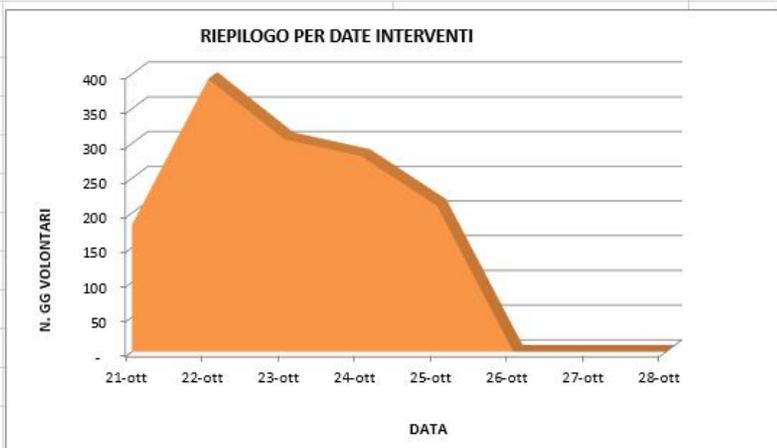
Nella gestione dell'emergenza il Volontariato di protezione civile è stato impegnato per un numero complessivo di circa 1374 giornate uomo, con un massimo di **393 volontari** operativi nella giornata del 22 ottobre, appartenenti alle associazioni convenzionate con il Coordinamento Regionale del Volontariato di P.C., al Corpo A.I.B., all'A.N.A., all'A.N.C., all'ANPAS ed alla C.R.I., impegnati in operazioni di sorveglianza e presidio del territorio, supporto alle attività dei Centri e Sale Operative attivati, rimozione di detriti e tronchi d'albero dalle strade, assistenza alla popolazione e attività di pompaggio in aree allagate.



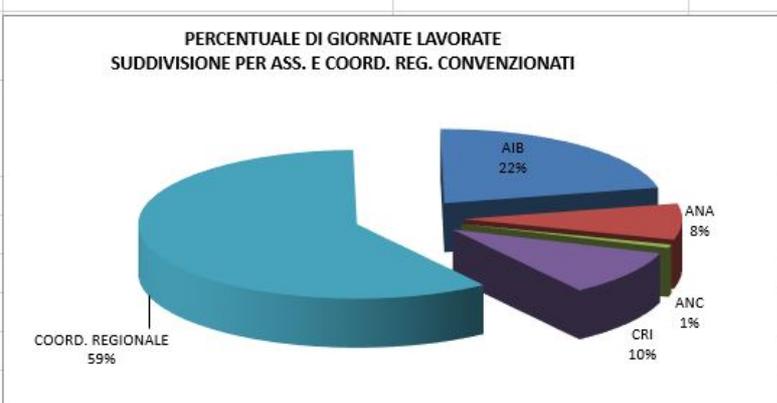
Volontari impegnati nelle attività di ripristino sul territorio

EVENTO IDROLOGICO

RIEPILOGO PER DATE INTERVENTI	
DATA INTERVENTI	GG. VOLONTARI
lun 21-ott-19	183
mar 22-ott-19	393
mer 23-ott-19	306
gio 24-ott-19	282
ven 25-ott-19	210
sab 26-ott-19	-
dom 27-ott-19	-
lun 28-ott-19	-
TOTALE	1.374



RIEPILOGO PER ORGANIZZAZIONI A LIVELLO REGIONALE CONVENZIONATE	
ASSOCIAZIONI E COORD. REG. CONVENZIONATI	GG. VOLONTARI
AIB	301
ANA	108
ANC	10
CRI	137
COORD. REGIONALE	818
TOTALE	1.374



RIEPILOGO PER COORDINAMENTI PROVINCIALI	
COORD. PROV. VOLONTARIATO	GG. VOLONTARI
COORD. AL	124
COORD. AT	78
COORD. BI	77
COORD. CN	53
COORD. NO	118
COORD. TO	200
COORD. VC	126
COORD. VCO	42
TOTALE	818

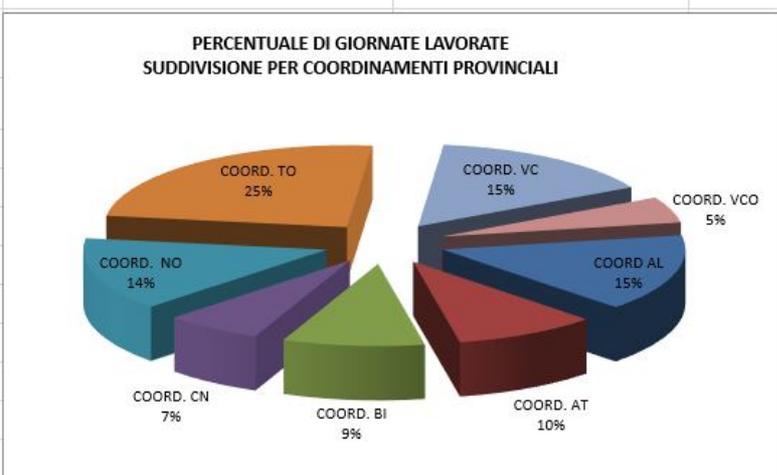


Tabelle riepilogative relativa all'impiego del volontariato sul territorio regionale durante l'evento

6. FUNZIONE LOGISTICA – MATERIALI E MEZZI (F5)

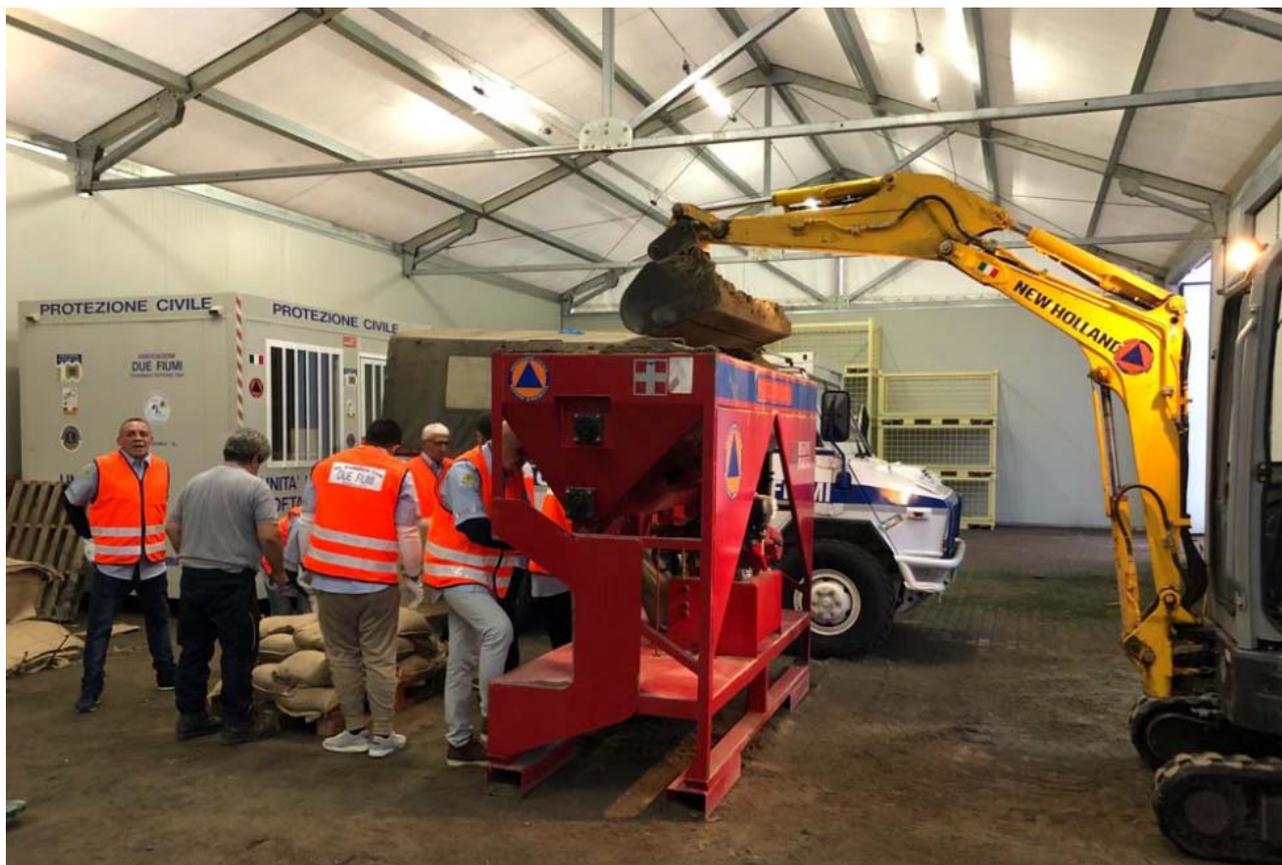
Di seguito di inseriscono i prospetti di sintesi con il quadro dei Comuni oggetto di intervento e delle risorse mobilitate, suddivise per tipologia in relazione ai territori provinciali coinvolti, secondo le informazioni pervenute in Sala Operativa Regionale. In sintesi sono stati usati barriere provvisionali per il contenimento degli effetti delle piene fluviali (“big bags” e sacchetti di sabbia), alcune motopompe e gruppi elettrogeni.

REGIONE PIEMONTE		EVENTO IDROLOGICO							CSI					
DATA	(Tutto)													
Quantità richieste	Necessità													
PROV	Comune	sacchetti sabbia pieni	sacchetti vuoti	big bag (m)	minipala	modulo AIB	motopompa acqua	sollevatore tipo merlo	autocarri ribaltabile	motopompa fango	altro	Totale		
AL	ALESSANDRIA	1.150					3					1.153		
	Arquata Scrivia	300										300		
	Capriata d'Orba					7						7		
	Cassano Spinola				2				1			3		
	Franca Villa Bisio	210										210		
	Gavi	800			4				1			805		
	Novi Ligure	990	1.000				8					1.998		
	Ovada	200										200		
	Pozzolo Formigaro	700										700		
	Stazzano					1						1		
	Tortona		2.000		2	13	6					2.021		
	Viguzzolo	280				2	3					285		
	Castellazzo Bormida	360					8		1			369		
	Casal Cermelli	150					1					151		
	Volpedo		1.000	54	2							1.056		
	Castelletto d'Orba				27	14	2	2	2	1	2	50		
	Sardigliano						6					6		
	Serravalle Scrivia	300			2		1		2		1	306		
	Silvano d'Orba	200				1	4		1			206		
	Cassine	300										300		
	Casalnoceto										14	14		
	Parodi Ligure					3					11	14		
	MORNESE	300			1							301		
	Molare					1						1		
	Tassarolo					1						1		
AL Totale		6.240	4.000	54	40	43	42	2	8	1	28	10.458		
Totale		6.240	4.000	54	40	43	42	2	8	1	28	10.458		

Alle ore 16,40 del 22/10 giunge la richiesta di una cucina mobile necessaria al comune di Casalnoceto (AL) per fornire assistenza agli ospiti del *Centro socio-assistenziale Paolo VI*. La risorsa viene resa disponibile dalla Colonna Mobile Regionale.



Fasi di montaggio della cucina mobile da campo



Fasi di insacchettamento per la preparazione dei sacchetti distribuiti in numerosi comuni dell'area epicentrale dell'evento



Attività di pulizia strade con moduli ad alta pressione nel Comune di Parodi Ligure (AL)



Attività di ripristino nel Comune di Castelletto d'Orba (AL)

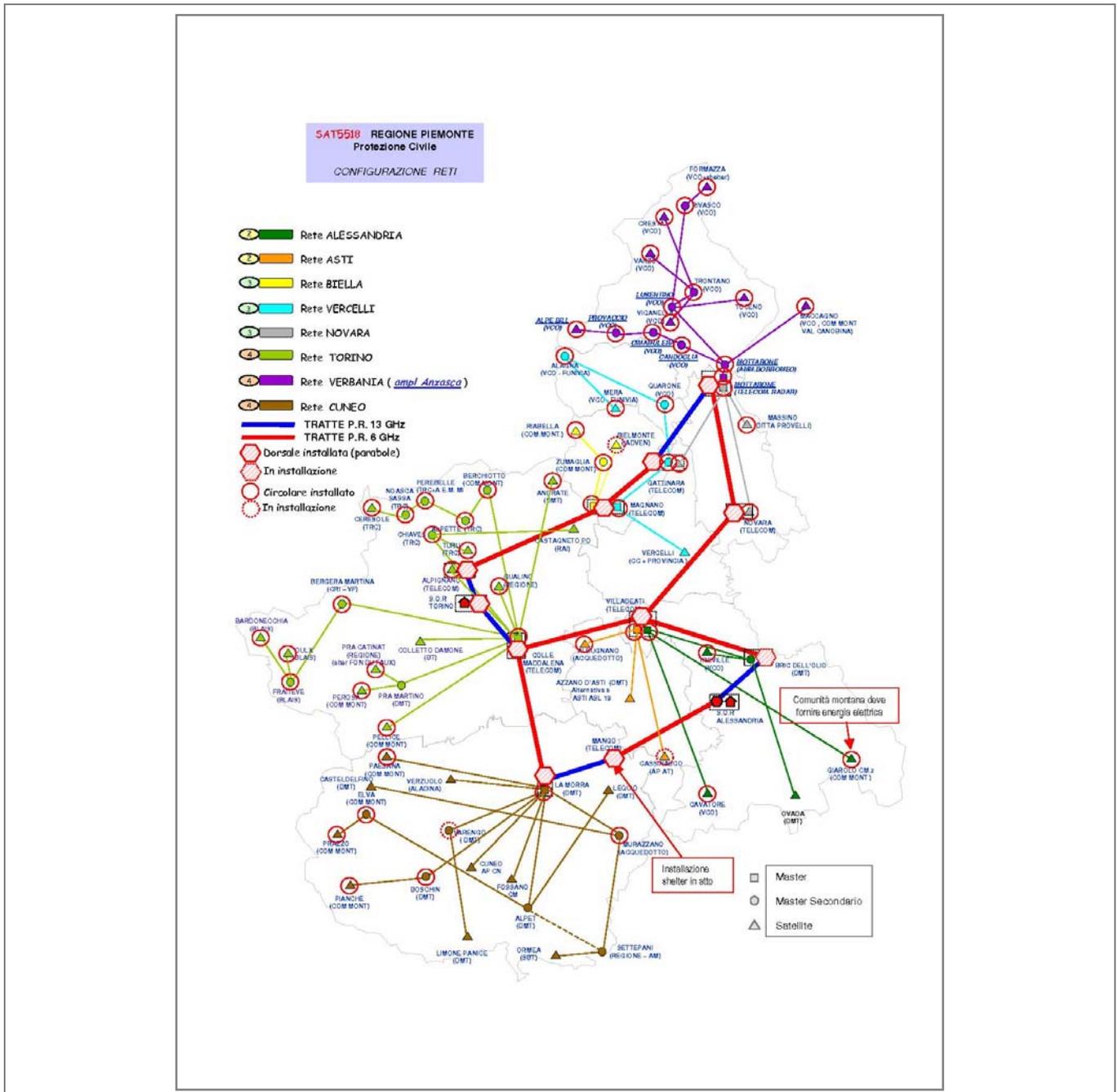


Attività di ripristino nel Comune di Castelletto d'Orba (AL)

7. FUNZIONE TLC (F7)

Per quanto riguarda le Telecomunicazioni il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha garantito l'ascolto delle comunicazioni radio sulla rete regionale EMERCOM NET, con l'ausilio di squadre del Coordinamento regionale del Volontariato.

Il supporto degli operatori TLC presso la sala operativa di Torino si è articolato su turni omogenei a quelli di sala operativa (e quindi h24 nella maggior parte dei giorni interessati dall'evento). Nel corso dell'evento le numerose segnalazioni raccolte attraverso l'ascolto radio, hanno contribuito ad una gestione più razionale e condivisa delle necessità, ai fini dell'allocazione delle risorse disponibili.



Infrastruttura della Rete EMERCOM NET in Piemonte